



I nostri associati possono ritirare a fine dicembre l'agenda fiscale 2013 presso tutti gli uffici zona di Confagricoltura



il Polesine

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Poste Italiane Spa - Sped. in a.p. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Rovigo • Anno LXVIII • Nr. 11 • Novembre 2012

Confagricoltura Rovigo a tutela degli interessi e della rappresentatività dei soci in un anno difficile per l'agricoltura

2012, la nostra azione sindacale

Confagricoltura Rovigo continua il suo cammino di sviluppo, sia per quanto riguarda gli associati che relativamente alla superficie.

Se il 2012 è stato un anno indubbiamente difficile per il settore primario, ha tuttavia innescato un vivace dinamismo nelle aziende della provincia di Rovigo; aziende che hanno individuato in Confagricoltura Rovigo un sindacato moderno, in grado di accogliere le loro richieste e rispondere alle esigenze sempre maggiori con competenza e tenacia. L'aver promosso convenzioni bancarie con i maggiori istituti di credito veneti, l'essersi mossi con tempestività nella risoluzione delle problematiche legate alla siccità e alle micotossine, l'aver proposto una convenzione estremamente vantaggiosa per adempiere all'accatastamento dei fabbricati rurali: sono alcune delle azioni sindacali che il comitato di presidenza dell'Associazione ha voluto rimarcare in occasione della verifica di fine anno.

Oltre all'intensa attività sindacale, negli ultimi mesi sono stati proposti sette incontri tecnici d'autunno per approfondire molte delle tematiche che le imprese agricole devono affrontare nel prossimo futuro: gestione delle concimazioni, delle semine di cereali autunno vernini, assicurazioni, impianti di irrigazione, gestione agronomica e ambientale dell'azienda, articolo 62. Hanno partecipato agli incontri oltre 500 agricoltori.

Venti gli incontri di zona, all'inizio e alla fine dell'anno, per dialogare con gli associati e verificare le loro esigenze in questo particolare momento economico. Elevata e qualificata la partecipazione e molti gli spunti di riflessione e proposta che sono emersi. Alcuni convegni tematici hanno ospitato relatori esperti e pubblico di



tutto il nord: ne è un esempio il seminario fiscale con il rag. Tosoni e il dr. Caputo, divenuto negli anni un appuntamento annuale di richiamo anche da fuori regione.

Proseguono proficuamente l'azione dell'ANGA (Associazione giovani agricoltori) e del Sindacato pensionati di Confagricoltura: attraverso incontri conviviali e tecnici sono state promosse importanti occasioni di informazione e svago.

Confagricoltura Rovigo ha intrapreso dall'inizio dell'anno con coerenza e rigore un percorso qualitativo interno. E' stato quindi necessario non rinnovare una collaborazione con un tecnico di Fiesse Umberto al fine di garantire gli interessi degli associati. Purtroppo alcune aziende, non cogliendo lo spirito qualitativo e costruttivo della decisione, hanno scelto di

seguire il tecnico in un'altra associazione ma siamo sicuri che nel tempo Confagricoltura Rovigo rappresenterà valido elemento di confronto vincente.

In questo anno si è registrato inoltre un importante segnale di apprezzamento all'Associazione con aziende agricole leader nel comparto agricolo che hanno voluto scegliere Confagricoltura come interlocutore principale nella tutela sindacale e nella gestione dei servizi. Una scelta che onora l'Associazione, e che stimola i dirigenti a continuare l'azione di miglioramento qualitativo e sindacale intrapresa dalla giunta guidata dal presidente Lorenzo Nicoli nell'ultimo anno. Anche a livello veneto Confagricoltura registra numeri da record: sono infatti circa trecento le nuove imprese provenienti da altre organizzazioni che hanno

scelto questa associazione sindacale per la tutela dei propri interessi. "C'è ancora molto lavoro da fare ma siamo fiduciosi - afferma Nicoli - che solo attraverso una costante vicinanza e un concreto impegno nella soluzione dei problemi delle imprese agricole si può guardare ad un futuro positivo".

È sempre più apprezzata dai soci la coerenza con la quale Confagricoltura Rovigo difende i veri interessi delle aziende agricole.

Confagricoltura Rovigo è stata impegnata nel promuovere a livello regionale una redazione del Piano di sviluppo rurale chiara e vicina alle esigenze della nostra provincia. Nel mese di gennaio sono previsti incontri con gli associati per divulgare e sollecitare l'adesione alle misure di sviluppo aziendale.

"Alta è l'attenzione a quanto stanno facendo i nostri politici affinché ci diano una mano nella soluzione del problema micotossine nel mais. Siamo ancora in attesa della firma della richiesta di deroga alla soglia massima da parte del governatore veneto Luca Zaia. Analizzando i dati regionali presentati dalle ULSS nello specifico tavolo verde regionale, il problema interessa il 60-70 per cento del mais prodotto quest'anno. La richiesta ai ministri della Salute e dell'Agricoltura va nel senso indicato dalla nostra Confederazione, che ha sempre richiesto l'innalzamento temporaneo della soglia cautelativa, peraltro prevista per normativa comunitaria. Già altri Stati hanno fatto questa scelta che non comporta alcun problema sanitario per i mais destinati all'alimentazione animale. La richiesta ha lo scopo chiaro di sbloccare il mercato del mais dedicato alla filiera della zootecnica da carne, tutelando contemporaneamente le destinazioni per alimentazione umana e zootecnica da latte. Così facendo si toglierebbero argomenti a chiunque volesse approfittare della situazione critica per speculare".

"Ritengo che quest'annata debba essere affrontata nella logica dell'eccezionalità per la siccità che ha colpito il Veneto, in particolare la nostra provincia" conclude Nicoli. "Nel contempo deve essere affrontato il problema in modo strutturale da parte di tutta la filiera, con una corretta gestione delle analisi in campo e una riorganizzazione degli stoccaggi e delle vagliature negli essiccatoi. Mi aspetto che tutto il mondo agricolo si adoperi a livello ministeriale per risolvere questa questione, che sta creando gravi problemi economici agli agricoltori veneti e che non deve più ripetersi".



Sindacato pensionati Rinnovato il Consiglio

Dopo la messa nel santuario della Madonna Pellegrina per testimoniare con affetto il ricordo dei soci che parteciparono con solerte operosità all'attività sindacale, gli iscritti al Sindacato pensionati si sono riuniti il primo dicembre in una numerosa assemblea (circa 100 i partecipanti) all'hotel Cristallo di Rovigo dove si sono svolte le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche. Questi i membri del nuovo consiglio che eleggerà a breve il nuovo presidente e vice, da sinistra nella foto con Lorenzo Nicoli: Maria Luisa Mesini, Maria Forza, Enzo Braga, Rino Bellini, Rodolfo Garbellini, Mario Scarparo, Erio Pozzato, Giovanni Buoso e Cecilia Visentin. La crisi economica, la classe politica, il lavoro, le tasse, il servizio sanitario, il futuro dell'Associazione: tanti i temi affrontati in assemblea. Ai lavori hanno partecipato tra gli altri il presidente provinciale uscente Rodolfo Garbellini, il presidente nazionale Bruno Allegretti, il presidente veneto Lorenzo Massignan, Ottavio Perricone, coordinatore nazionale Cupla.



La ricerca in agricoltura

Produzione agricola sostenibile e di qualità; salvaguardia delle risorse naturali e prodotti agroalimentari che siano economicamente sostenibili. Sono solo alcuni dei punti del 'Decalogo' per il rilancio della ricerca e l'innovazione in agricoltura, fondamentale per dare impulso a tutte le filiere, in primis quella agroalimentare. Un documento in dieci punti per la ricerca in agricoltura, presentato il 22 novembre a Roma - in occasione del convegno "Agricoltura domani", riflessioni sulla ricerca e l'innovazione - organizzato dal Conaf

(Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali), da Confagricoltura, da Fidaf (Federazione italiana dottori in agraria e forestali) e Unasa (Unione nazionale delle accademie italiane per le scienze applicate allo sviluppo dell'agricoltura, alla sicurezza alimentare e alla tutela ambientale), che potrà essere sottoscritto e condiviso. Durante il convegno si è svolta anche una tavola rotonda con la partecipazione del mondo della ricerca, dell'università e del coordinatore degli assessori regionali all'Agricoltura Dario Stefano.

Serve una politica in linea con l'Unione europea, che valorizzi lo stretto rapporto tra produzioni agricole, territorio, salute ed energia

Negli ultimi decenni la ricerca è stata la protagonista assoluta in agricoltura. Grazie alla ricerca è cresciuta la produttività al passo con l'aumento della popolazione mondiale: dagli anni '60 gli abitanti del pianeta sono passati da poco più di 3 miliardi a 7 miliardi; in parallelo la produzione cerealicola è cresciuta da circa 900 a quasi 2.400 milioni di tonnellate. Praticamente nello stesso periodo la produzione di cereali è aumentata il 50 per cento più velocemente della popolazione mondiale. Il tutto con aumenti trascurabili delle terre coltiva-

te ma soprattutto con incrementi delle rese unitarie. Nei prossimi anni - sostengono gli organizzatori del convegno - dovremmo continuare a puntare sulla ricerca, perché avremo bisogno di maggiore produzione agricola e dovremo gestire in maniera sostenibile le risorse naturali dell'ecosistema. Inoltre, poiché la percentuale media di aumento delle rese si sta riducendo, si evidenzia un calo della efficacia delle azioni di ricerca e sviluppo, che andrebbero, invece, potenziate.

Continua a pagina 3 ►

Dieci spunti di riflessione

Il decalogo presentato da Conaf, Confagricoltura, Fidaf e Unasa nel corso del convegno "Agricoltura domani"

1. La produzione agricola deve essere sufficiente, sostenibile e di qualità, mantenendo e aumentando la produttività.

2. Il sistema "Agricoltura" deve svolgere anche funzioni di salvaguardia delle risorse naturali ed in particolare, di terreno, acqua, risorse biologiche, agro-ecosistema. La presenza sul territorio dell'impresa agricola è la miglior garanzia contro il dissesto idrogeologico.

3. I prodotti agricoli e alimentari devono essere economicamente sostenibili. Le attività di ricerca e innovazione devono supportare e promuovere misure e interventi in linea con le logiche della competizione e della domanda, contribuendo alla stabilizzazione dei mercati. Stimolare la formazione di start up innovative capaci di promuovere nuovi investimenti e stimoli nel contesto agroalimentare e della gestione sostenibile del territorio.

4. La ricerca (agronomica, meccanica, genetica e chimica) è stata protagonista di uno straordinario sviluppo dell'agricoltura e della società. Ora, più che sulla intensificazione tecnologica, si dovrebbe puntare all'intensificazione e all'integrazione delle conoscenze.

5. Il patrimonio storico e pluralista delle Istituzioni di Ricerca operanti nel sistema agricolo e agro-industriale, appare oggi frammentato, scarsamente coordinato, debole nella competizione europea. Si richiede una **riorganizzazione del sistema italiano della ricerca** che superi il perdurare di processi di riassetto dei singoli enti, portati avanti in modo autonomo e non coordinato e, comunque, non in linea con le raccomandazioni della Ue.

6. A tali fini è importante, altresì, una definizione chiara delle competenze e la loro integrazione: ricerca di base, ricerca applicata, trasferimento tecnologico, rapporti con gli operatori e gli intermediari di conoscenze dell'intero settore.

7. Appare cruciale il coinvolgimento delle imprese e degli operatori con la logica già positivamente adottata dalle "Piattaforme Tecnologiche" e dalle reti di impresa. Con le imprese ed il mondo delle professioni va sviluppato un forte collegamento sia nella fase ascendente, di analisi e raccolta del fabbisogno di innovazione, sia in quella discendente, di diffusione e conoscenza delle innovazioni da applicare alle attività economiche.

8. Si deve poi stimolare la piena condivisione degli organismi di ricerca, delle imprese, degli operatori di filiera e dei professionisti alle sfide strategiche di "Horizon 2020" e alla forma-

zione dei Partenariati Europei per l'Innovazione. Essi possono risultare particolarmente utili per la diffusione delle innovazioni, integrando anche obiettivi e strumenti della politica agricola comunitaria (sviluppo rurale, in particolare).

9. La riduzione delle risorse pubbliche disponibili per l'attività di ricerca è un ulteriore fattore critico. Si tratta di valorizzare al meglio le risorse disponibili e non utilizzate e di evitare inopinati "tagli" visto che l'impegno finanziario dell'Italia su questo fronte è più contenuto rispetto ai Paesi nostri competitor. Le Istituzioni di Ricerca dovranno essere competitive in Europa per acquisire i finanziamenti nei bandi Ue.

10. Non si può tacere, infine, la carenza di una cultura dell'innovazione in agricoltura che sappia coniugare davvero tradizione e modernità. Alcuni recenti episodi - come quello che ha visto ingiustamente ridicolizzare sulla stampa nazionale importanti riviste di settore - dimostrano quanta strada ci sia ancora da fare perché l'agricoltura acquisisca, agli occhi dell'opinione pubblica e della classe intellettuale del Paese, il ruolo che giustamente merita, da millenni, per la crescita economica ed occupazionale ma, ancora di più, per il suo contributo al progresso civile e allo sviluppo.

il Polesine

Anno LXVIII • N. 11 • Novembre 2012

Editore:
Agricoltori Srl - Rovigo

Direttore responsabile:
Luisa Rosa

Direttore:
Massimo Chiarelli

Redazione:
Luisa Rosa

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo 2 - 45100 Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
redazione@agriro.eu
www.agriro.net

Progetto grafico:
Ideal Look • Rovigo

Stampa:
Stampe Violato • Bagnoli di S. (PD)

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Rovigo

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53 in data 10.03.1953
Roc 10308 del 29.08.2001

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana



AZIENDA SPECIALE PER I MERCATI ORTOFRUTTICOLI DI LUSIA E ROSOLINA

P.zza Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo
Tel. 0425.426530



MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ROSOLINA

Via Po di Brondolo, 43
45010 Rosolina (RO)
Tel. 0426.664029
Fax 0426.340492

E-mail: info@mercatorosolina.it
Web: www.mercatorosolina.it

MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI LUSIA

Via Provvidenza, 25
45020 Lusìa (RO)
Tel. 0425.607024
Fax 0425.607024

E-mail: info@mercatorolusia.it
Web: www.mercatorolusia.it



Camera di Commercio
Rovigo

■ Diminuire la spesa nella ricerca significa mettere a rischio la produzione e lo sviluppo della produttività

Innovare con il 3 per cento del Pil

► Continua da pagina 2

Conaf, Confagricoltura, Fidaf e Unasa vogliono porre l'attenzione su alcuni aspetti critici che stanno limitando le potenzialità della ricerca e la diffusione di innovazioni nel settore delle produzioni vegetali ed animali. Tra gli altri la frammentazione e lo scarso coordinamento dei soggetti coinvolti nella ricerca agricola; la scarsa propensione a orientare l'attività di ricerca sugli aspetti legati alla produzione ed alla produttività; il limitato collegamento tra attività di ricerca e mondo delle imprese; la minor disponibilità di risorse pubbliche e la mancanza di una valida razionalizzazione tra fonti comunitarie, nazionali e regionali. Problematiche che devono essere affrontate prima che sia troppo tardi ed il declino del settore, che già è evidente dalle performance produttive ed economiche, diventi irreversibile.

“È il momento di pensare ad un nuovo concetto, ovvero promuovere il ruolo dell'agricoltura nell'innovazione” ha sottolineato Andrea Sisti, presidente Conaf “ e non più soltanto all'innovazione in agricoltura. Negli ultimi anni l'attività agricola ha prodotto essa stessa molte innovazioni che non sono però state valorizzate a sufficienza. Come nel caso delle innovazioni di processo che hanno trasformato l'attività agricola arricchendola di attività congiunte (diversificazione, agriturismo, produzione energie rinnovabili), ma anche per le innovazioni di prodotto. Purtroppo il rapporto tra ricercatori e impresa è stato

lasciato alla buona volontà dei singoli ed è stato del tutto episodico”.

“La ricerca in agricoltura” ha affermato Mario Guidi, presidente di Confagricoltura “deve essere orientata a migliorare i prodotti e i processi, ad aprire nuovi mercati e ad aumentare la competitività delle imprese, oltre che a modelli produttivi più sostenibili. L'agricoltura è già protagonista della green economy, proprio tramite le innovazioni di processo e di prodotto (si pensi all'enorme sviluppo delle rinnovabili), mentre ha bisogno di ulteriori scoperte nel campo dei mezzi tecnici e del miglioramento genetico per prodotti sempre più vicini alle esigenze dei consumatori”.

Luigi Rossi, presidente Fidaf, ha sottolineato che negli ultimi decenni si è verificata in Italia e in Europa la più straordinaria rivoluzione della storia dell'umanità: “Si è riusciti a produrre cibo abbondante e di buona qualità.

Nonostante questo risultato sia dovuto alla consistenza economica e sociale dell'agricoltura e sia frutto della ricerca scientifica, permane, ingiustamente, una “estraneazione culturale” nei confronti del sistema produttivo agricolo e del progresso scientifico”.

“In agricoltura è necessario promuovere la ricerca di base e applicata” ha evidenziato Michele Stanca, presidente Unasa. “Non va dimenticato il motto “scienza-pratica agricola”, per garantire sempre ulteriori sviluppi e crescita della qualità della vita e della disponibilità di cibo per tutti, tenendo in

mente l'impegno a lasciare alle future generazioni un ambiente migliorato. Ciò sarà possibile se verranno adottate tutte le tecnologie innovative”.

Investimenti in ricerca

Diminuire la spesa nella ricerca significa mettere a rischio produzione e produttività: con varietà resistenti alla siccità, ad esempio, non si sarebbero avute perdite come in quest'annata e la conseguente instabilità sui prezzi. Obiettivo di Europa 2020 è di aumentare sino al 3% la quota del Pil destinata a finanziare ricerca e innovazione (in tutti i settori), mentre oggi la media europea a 27 è del 2%, con Francia (2,26%) e Germania (2,82%) che superano la soglia; altri già al 3% (Svezia, Danimarca e Finlandia) e Italia, agli ultimi posti con l'1,26% e con un obiettivo fissato assai poco ambizioso (1,58%). Anche le somme impegnate sono in calo per l'Italia per la spesa pubblica per la ricerca in agricoltura (tabella): 440,7 milioni di euro nel 2008 contro 311,1 mln/euro nel 2011; per una media dello 0,8% (2008-2010) rispetto valore della produzione agricola (per un totale di 1 miliardo e 108 milioni nello stesso triennio).

Urgente e non più procrastinabile è pertanto l'avvio di una politica volta a realizzare una profonda riforma strutturale.

La ricerca agraria, in linea con le scelte dell'Unione europea e finalizzata allo sviluppo e all'innovazione, avvalendosi delle nuove tecnologie abilitanti, deve considerare la produzione primaria e la filiera alimentare in stretta connessione con il territorio, la salute e l'energia.

Spesa pubblica per la ricerca in agricoltura nei principali Paesi UE



| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | % su Valore Produzione Agricola |
|-------------|-----------------|---------|---------|-------|---------------------------------|
| | Milioni di euro | | | | |
| Germania | 559,8 | 634,2 | 770,7 | 687,6 | 1,4% |
| Spagna | 717,8 | 664,1 | 586,0 | n.d. | 1,6% |
| Regno Unito | 315,9 | 308,0 | 341,9 | n.d. | 1,4% |
| Italia | 440,7 | 335,3 | 332,9 | 311,1 | 0,8% |
| Francia | 269,0 | 289,3 | 312,1 | 368,0 | 0,4% |
| Paesi Bassi | 237,3 | 164,9 | 175,5 | 153,9 | 0,8% |
| UE 27 | 3.315,3 | 3.112,0 | 3.268,3 | n.d. | 0,9% |

* Media 2008-2010

Elaborazioni su dati Eurostat



CASSA INTEGRAZIONE MALATTIA E A. C. LAVORATORI AGRICOLI

Sede di Rovigo - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0425.422695 - Fax 0425.422546 - mail: ro.cimacla@virgilio.it - www.cimaclarovigo.it



La C.I.M.A.C.L.A., CASSA INTEGRAZIONE MALATTIA E ASSISTENZA CONTRATTUALE LAVORATORI AGRICOLI, nasce nel febbraio del 1963 in virtù di un accordo sindacale tra le Organizzazioni Professionali Agricole e le Organizzazioni Sindacali dei Salariati Agricoli della provincia di Rovigo. Svolge, fin dalla sua costituzione, attività di assistenza e sostegno al reddito in favore degli operai agricoli che operano nella nostra terra: il Polesine. Compito principale dell'Ente, che non ha scopo di lucro, è quello di apportare agli operai agricoli un aiuto economico quando, a causa di malattia o di infortunio, viene a mancare la fonte principale del loro sostentamento: la retribuzione. A tali prestazioni se ne aggiungono altre di natura complementare e sociale: una tantum puerperio, assegno di studio, contributo colonie estive marine o montane, contributo speciale per soggiorno climatico, terapeutico, ricreativo per portatori di handicap.

Il Comitato di gestione dell'Ente nella seduta del 20 aprile scorso ha deliberato, a supporto dei lavoratori in questo particolare momento socio economico del paese, un aumento delle prestazioni con effetto dal gennaio 2012. Di seguito uno schema riassuntivo della misura dei nuovi trattamenti e delle corrette modalità di richiesta degli stessi:

| Prestazione erogata | Periodo indennizzo | Misura indennizzo | Tempistica inoltro richiesta di prestazione | Documenti da allegare al modulo di domanda |
|--|--|---|--|--|
| Malattia Evento riconosciuto e indennizzato dall'Inps | Dal 4° giorno di malattia e fino ad un massimo di 180 giorni per anno solare + un importo fisso per i 3 giorni di carenza. | 100% della Retribuzione Media Giornaliera in concorrenza con quanto erogato dall'Inps. Per i 3 giorni di carenza una somma di € 30,00 giornaliera. | Presentazione della richiesta entro 1 anno dalla data di liquidazione INPS. | 1. Copia doc. identità e codice fiscale del richiedente. Per OTI: 2. Certificato/i medico/i e busta paga relativa ai periodi di malattia. Per OTD: 3. Prospetto liquidazione INPS 4. Ultima busta paga. |
| Infortunio Evento riconosciuto e indennizzato dall'Inail | Dal 4° giorno dall'evento e fino a completa guarigione con un massimo di un anno + un importo fisso per i 3 giorni di carenza. | 100% della Retribuzione Media Giornaliera in concorrenza con quanto erogato dall'Inail. Carenza = € 20,00 giornalieri al lordo della ritenute di legge. | Presentazione della richiesta entro 1 anno dalla data di liquidazione INAIL. | 1. Copia doc. identità e codice fiscale del richiedente 2. Prospetto liquidazione INAIL 3. Buste paga relative al periodo di infortunio. |
| Puerperio Evento di maternità riconosciuto e indennizzato dall'Inps | Una tantum da corrispondersi dopo l'erogazione dell'Indennità da parte dell'Inps. | € 800,00 per evento. | Presentazione della richiesta entro 1 anno dalla data di liquidazione INPS. | 1. Copia doc. identità e codice fiscale del richiedente 2. Stato di famiglia o autocertificazione in cui sia compreso il/la nuovo/a nato/a Per OTI: 3. Busta paga dei periodi indennizzati Per OTD: 4. Prospetto liquidazione maternità INPS; ultima busta paga |
| Assegno di studio Per figli di salariati agricoli | Importo fisso da corrispondersi fino ad un max di un quinquennio di iscrizione e frequenza in un Istituto di scuola media superiore. | Per il primo anno di frequenza € 500,00. Per gli anni successivi €200,00 al lordo delle ritenute di legge. Non sono indennizzabili gli anni ripetuti. | Presentazione entro la fine dell'anno scolastico per il quale si richiede il contributo. | 1. Copia doc. identità e codice fiscale del richiedente e dello studente 2. Stato di famiglia o autocertificazione 3. Certificato di iscrizione/ frequenza scolastica o autocertificazione; ultima busta paga |
| Contributo Colonie Per i figli dei salariati agricoli | Contributo fisso annuale per i figli/e di età comprese tra i 6 e i 14 anni per soggiorni climatici in strutture marine o montane idonee all'accoglienza di minori (c.d. colonie) | Contributo annuale lordo di max € 500,00 per figlio/a. | Presentazione entro la fine dell'anno solare in cui si è svolto il soggiorno. | 1. Copia doc. identità e codice fiscale del richiedente 2. Stato di famiglia o autocertificazione 3. Copia fattura rilasciata dalla colonia relativa al soggiorno; ultima busta paga |
| Contributo speciale Per i figli dei salariati agricoli portatori di handicap | Contributo fisso annuale per figli minori portatori di handicap psico-fisico per spese di soggiorno in luoghi climatici, terapeutici, ricreativi. | Contributo annuale lordo di max € 500,00. | Presentazione entro la fine dell'anno solare in cui si è svolto il soggiorno. | 1. Copia doc. identità e codice fiscale del richiedente 2. Stato di famiglia o autocertificazione 3. Copia fattura dell'Azienda di soggiorno ospitante 4. Copia documento della Commissione sanitaria di accertamento handicap; ultima busta paga |

Nota: Le domande carenti delle indicazioni e della documentazione richiesta non potranno essere prese in considerazione.

Modalità di pagamento dell'Ente: Le indennità sopra descritte verranno liquidate attraverso pagamento in circolarità da ogni agenzia della CASSA di RISPARMIO di PADOVA e ROVIGO previa presentazione della lettera di comunicazione di riscossione che la C.I.M.A.C.L.A. provvederà ad inviare ai beneficiari. Per le liquidazioni il cui ammontare sarà superiore a € 999,00 il pagamento sarà effettuato attraverso bonifico bancario su c/c (codice IBAN) indicato dal lavoratore richiedente la prestazione.

Il decreto legislativo n. 150/2012 ha recepito la direttiva comunitaria 2009/128

Fitosanitari: nuove norme per l'uso sostenibile

Utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, sia in ambito agricolo che extra agricolo: con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 (Gazzetta ufficiale n. 177 del 30 agosto 2012), il nostro Paese ha recepito la direttiva 2009/128/CE. Due gli obiettivi principali della direttiva: ridurre l'impiego di fitofarmaci e impiegarli correttamente.

Se il decreto 150/2012 definisce nuove procedure per una serie di attività riguardanti l'utilizzo dei fitofarmaci (come ad esempio i trattamenti aerei all'articolo 13 e la tenuta del registro dei trattamenti all'articolo 16 commi 3 e 4), i dettagli per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari vengono demandati al Piano d'azione nazionale: pertanto, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo n.150 è stata predisposta una bozza del Piano di azione nazionale (PAN) che rappresenta il documento programmatico con il quale l'Italia definirà i propri obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana sull'ambiente e sulla biodiversità, dovuti all'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Per la sua elaborazione è stato istituito un tavolo tecnico del quale hanno fatto parte rappresentanti di tre ministeri (Politiche agricole alimentari e forestali, Ambiente e Salute), delle Regioni e Province autonome, nonché di altri enti e istituzioni competenti per le diverse materie.

Dopo l'ultima revisione, del 26 ottobre 2012, la bozza è ora sottoposta alla fase di consultazione pubblica (che terminerà il 31 dicembre prossimo), durante la quale tutti i portatori di interesse potranno esprimere le proprie osservazioni e i propri suggerimenti di modifica. Tutti i contributi pervenuti saranno presi in considerazione per la stesura definitiva del Piano di azione nazionale che verrà successivamente

inviato alla Commissione europea. Circa i contenuti del Piano e le specifiche misure applicative, occorre attendere quindi la pubblicazione del testo definitivo, dopo di che la prossima tappa sarà la costituzione del Consiglio tecnico scientifico, come previsto all'articolo 5 del citato decreto legislativo, che sarà composto da esperti in rappresentanza sia della diverse istituzioni statali competenti, sia delle Regioni e Province autonome. Sarà il Consiglio, infatti, a proporre il PAN al ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali che lo adotterà con proprio decreto, di concerto con i ministeri dell'Ambiente e della Salute, nonché d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

In attesa della pubblicazione della versione definitiva del PAN, si può comunque osservare che le azioni previste in questo documento secondo quanto indicato nel decreto legislativo, sono destinate a modificare le più tradizionali e consolidate tecniche produttive, e riguardano i seguenti temi.

Formazione

Sarà disciplinato un nuovo sistema di formazione, gestito dalle Regioni e Province autonome, che dovrà prevedere il rilascio di tre tipi di autorizzazioni: per l'utilizzatore professionale, per il distributore e per il consulente. Il PAN individuerà i soggetti da abilitare, la durata dei corsi, le modalità di rilascio delle abilitazioni e del relativo aggiornamento. La piena consapevolezza dei rischi connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e delle tecniche alternative che ne determinano un più razionale uso, potranno rendere più raggiungibili gli obiettivi prefissati della riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e del loro corretto impiego.

Predisposta la bozza del Piano di azione nazionale. Previsti formazione e controlli funzionali sulle macchine, tutela delle acque e delle aree protette. Dal 2014 obbligatoria la difesa integrata

Macchine irroratrici

Obbligo del controllo funzionale delle macchine impiegate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, entro il 26 novembre 2016. Il PAN indicherà i dettagli di questa complessa operazione che impegnerà le Regioni e le Province autonome a garantire il rispetto della scadenza indicata, anche attraverso il rilascio delle autorizzazioni a un adeguato numero di Centri prova incaricati di effettuare i controlli. Il controllo funzionale delle macchine irroratrici è strettamente correlato all'obiettivo del corretto impiego dei prodotti fitosanitari, dato che una macchina perfettamente funzionante garantisce una omogenea distribuzione della giusta quantità di prodotto, riducendo le quantità irrorate ed evitando una eccessiva dispersione nell'ambiente.

Tutela delle acque e delle aree specifiche

Il decreto legislativo si occupa anche della protezione dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e della ridu-

zione dell'uso dei prodotti fitosanitari o dei rischi in aree specifiche: l'ambito di competenza riguarda sia il settore agricolo che quello extra agricolo. Per quest'ultimo si citano per esempio le linee ferroviarie, le strade e le zone frequentate dalla popolazione (giardini pubblici, parchi giochi). Il Piano di azione nazionale dovrà rispondere in maniera equilibrata alle diverse esigenze che riguardano sia l'aspetto della tutela ambientale e della biodiversità, sia l'aspetto economico dei soggetti destinatari di eventuali misure di riduzione dell'impiego di prodotti fitosanitari.

Difesa integrata obbligatoria

Un settore di intervento riguarda le tecniche produttive che, secondo la previsione dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 150/2012, a partire dal 1° gennaio 2014 sono destinate a essere profondamente modificate, in quanto gli agricoltori dovranno applicare i principi generali della difesa integrata obbligatoria, definiti in un apposito allegato (III). Ossia: non ci sarà più l'agricoltura che abbiamo conosciuto fino ad oggi: la difesa integrata obbligatoria prevede l'applicazione di tecniche di prevenzione e di monitoraggio delle infestazioni e delle infezioni, l'utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti, il ricorso a pratiche di coltivazione appropriate e l'uso di prodotti fitosanitari che presentano il minor rischio per la salute umana e l'ambiente. Completano l'impianto complessivo degli interventi le misure relative alla corretta manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e il trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze. Ovviamente è previsto che gli effetti delle azioni che saranno poste in essere sia misurato attraverso idonei indicatori, i cui dati dovranno essere notificati periodicamente alla Commissione europea.

Riassumendo: sarà il PAN a definire le concrete misure da applicare e il ruolo nonché il livello di assistenza che dovranno assicurare le istituzioni, sia centrali che periferiche. In questo contesto trovano naturale collocazione la promozione di tecniche produttive volontarie quali la produzione integrata, così come definita dalla legge n. 4 del 3 febbraio 2011, e l'agricoltura biologica disciplinata dal Regolamento comunitario n. 834/2007.

In conclusione di questa breve disamina del testo del decreto legislativo n. 150/2012 si ritiene opportuno porre l'accento su due principi che il legislatore ha ritenuto di sottolineare e che dovranno fare da guida alle amministrazioni che avranno il compito di definire concretamente le azioni attuative.

Infine, va sottolineato che il legislatore ha posto attenzione alla necessità di armonizzare le misure previste nel decreto legislativo n.150/2012 con le politiche di sviluppo rurale, con le norme che regolano la condizionalità e con i provvedimenti relativi all'organizzazione comune dei mercati. E, non meno importante, ha evidenziato la necessità, nella stesura del PAN, di considerare l'impatto sanitario, socio-economico, ambientale e agricolo delle misure previste. Di questi due principi dovranno tenere conto le amministrazioni che avranno il compito di definire le azioni concrete da attuare. Per quanto riguarda il settore agricolo, il timore è che il drastico impiego dei fitofarmaci non tenga conto della redditività rurale, per cui gli agrofarmaci, fondamentali strumenti per lo svolgimento dell'attività agricola, con questa normativa rischiano di diventare un incubo per tutti gli agricoltori.

L.R.

 Confagricoltura
Rovigo

Verifica e taratura degli atomizzatori e delle barre da diserbo

Per ogni informazione
contattare il dr. Gianpietro Lupato
0425.708021 oppure 0425.81422

Confagricoltura Rovigo è accreditata dalla Regione Veneto - Servizio fitosanitario regionale - con numero codice 8 per il servizio di verifica e taratura degli atomizzatori e delle barre da diserbo; la nostra organizzazione dispone infatti di personale specializzato e abilitato dalla Regione. Il cantiere è operativo dal 2000 e ha eseguito centinaia di controlli sul territorio provinciale e regionale.



Ricordiamo che la verifica degli atomizzatori e delle barre da diserbo è obbligatoria per tutte le aziende che hanno aderito a misure agroambientali (va eseguita entro 2 anni dall'adesione) e sarà presto resa obbligatoria anche per tutte le aziende, come prevedono i nuovi indirizzi sulla condizionalità.



Caratteristiche tecniche

Il cantiere mobile si compone di varie componenti:

- banco di prova orizzontale per verifica barre da diserbo
- banco di prova verticale per atomizzatori
- banco controllo manometri

Il tipo di attrezzatura utilizzata (cantiere MIBO certificato da DEIAFA - Università degli studi di Torino) permette il controllo di ogni tipo di ugello. Per ogni verifica verrà rilasciato specifico certificato. Le prove dovranno essere sostenute in luoghi con acqua a disposizione e un piazzale con almeno cento metri di "pista" asfaltata.



■ Sindacato pensionati al rinnovo cariche. Assemblea partecipatissima

Un ruolo socialmente fondamentale

Un ricambio radicale della politica e dei politici che di onorevole non hanno ormai proprio nulla. Basta con le tasse sempre sulle spalle dei lavoratori seri. Basta con un governo che non sa coniugare la politica con il lavoro. Anche lavoratori seri, propositivi, pazienti e attaccati ai valori dell'onestà e della solidarietà come sono gli agricoltori pretendono il rispetto che è loro dovuto per aver contribuito a costruire il paese Italia. Questi i capisaldi dell'intervento di Lorenzo Massignan, recentemente confermato alla presidenza del Sindacato pensionati Veneto di Confagricoltura, in apertura dei lavori dell'assemblea provinciale per il rinnovo cariche del nostro Sindacato pensionati (in prima pagina i nomi degli eletti, ndr). La riunione - che si è svolta all'hotel Cristallo di Rovigo il primo dicembre scorso, è stata preceduta da una messa nel santuario della Madonna Pellegrina per ricordare i soci che parteciparono con solerte operosità all'attività sindacale. Ai lavori dell'assemblea hanno partecipato **Bruno Allegretti**, nella duplice veste di presidente nazionale del Sindacato pensionati di Confagricoltura e del Cupla (lavoratori autonomi), e **Ottavio Perricone**, coordinatore nazionale Cupla, che ha portato i saluti di Angelo Santori, vicepresidente vicario e segretario nazionale del Sindacato pensionati: entrambi hanno confermato il proprio impegno nel portare avanti nelle sedi opportune gli interessi degli associati in particolare sulle tematiche delle pensioni e dell'assistenza sanitaria. Perricone ha inoltre sottolineato come il Veneto sia la regione più attiva all'interno del Cupla sul fronte della sanità, in quanto si sta proponendo come capofila nel coinvolgimento di medici di base per assicurare prestazioni di primo soccorso sette giorni su sette. Ai lavori assembleari hanno dato il loro contributo il presidente e il direttore di Confagricoltura Rovigo, Lorenzo Nicoli e Massimo Chiarelli.



I nostri soci Grazziella Bordin, Ottavio Scarparo, Diomira Stocco e Bruno Crivellaro durante la conviviale al termine dell'assemblea

Massignan. "Noi agricoltori non siamo certo un popolo di pulcini pigolanti, ma come il gallo ci alziamo ancora all'alba e lavoriamo sodo senza lamentarci, senza chiedere pietà, disposti a dare il nostro contributo, però pretendiamo altrettanta serietà, e chiediamo che ladri e corruttori vengano messi di fronte alle leggi calpestate, ai valori sepolti da chi ha trasformato in "disonorevole" il titolo di onorevole". Massignan ha così scaldato la folta platea (quasi 100 gli agricoltori senior presenti in sala), ribadendo l'importanza del ruolo degli iscritti all'interno delle famiglie rurali e della società italiana. "Due terzi dei nostri associati sono ancora in attività - ha concluso - e sono un sostegno fondamentale per i giovani che questa crisi pone di fronte a sacrifici enormi, che talvolta non sanno affrontare".

Garbellini. A fare gli onori di casa il presidente uscente del nostro Sindacato pensionati, Rodolfo Garbellini, che ha ringraziato i presidenti di Padova, Venezia, Treviso, Modena, Ferrara e Piacenza per la loro presenza. Nel sottolineare con orgoglio l'appartenenza alla grande famiglia di Confagricoltura, Garbellini ha evidenziato con soddisfa-

zione l'impegno e la condivisione degli obiettivi portati avanti con spirito di squadra dal Sindacato pensionati, dal Cupla e da Confagricoltura sia a livello provinciale con il presidente Nicoli e il direttore Chiarelli, sia a livello nazionale con il presidente Mario Guidi. Tra i servizi, ha ricordato la convenzione con il Fata per la polizza Rca auto che permette un risparmio del 30%, la onlus Adda (della quale è presidente) e le attività di soccorso con la Comunità di sant'Egidio realizzate per le popolazioni del Kenia e del Corno d'Africa attraverso lo stanziamento del 5 per mille, senza oneri, della dichiarazione dei redditi: "Nella nostra provincia le adesioni a questa iniziativa sono state oltre 400 - ha riferito - su un totale di 2.500 a livello nazionale: attendiamo perciò un incremento da parte delle altre province". Garbellini ha definito l'attuale quadro delle pensioni e della sanità come: "Un lago melmoso e viscido in cui nessun politico vuole immergersi. Per troppo tempo ci hanno propinato una situazione tranquilla e oggi scontiamo il malcontento di tanti anni passati". Ha infine esortato a un impegno attivo i pensionati più giovani: "Dobbiamo

ponderare le scelte e guardare avanti. Bisogna consolidare il sindacato nelle linee finora perseguite attraverso un efficace ricambio delle forze operative".

Chiarelli. "Di fronte alle nuove povertà che si stanno allargando a quello che fino a ieri era il ceto medio, è importante stare assieme, non rimanere soli" ha detto il direttore in riferimento alla crisi. "Il ruolo dell'Associazione e del Sindacato pensionati è anche questo, a livello locale, regionale e nazionale. Anche le nuove generazioni all'interno dell'Anga sono chiamate a dare il proprio impulso con un ruolo propositivo".

"Il nostro sindacato è molto attivo" ha proseguito il direttore. "Il presidente Guidi ha la mia stessa età, è persona molto aperta e disponibile. La nostra è una confederazione che si sta rinnovando per non perdere pezzi in conseguenza degli eventi che si stanno susseguendo nel Paese. Personalmente sto partecipando a Roma a gruppi di lavoro interni a Confagricoltura, inerenti a tematiche sulle quali ho fatto proposte che spero verranno scelte dai nostri dirigenti, con nuove idee per rendere l'organizzazione più moderna".

Il direttore di Confagricoltura ha quindi ripercorso alcune tappe di questo che ha definito un anno un po' particolare: "Il 2012 è iniziato con decisioni che hanno portato a interrompere il rapporto con un collaboratore che non portava avanti questi nostri valori. Aziende hanno deciso di abbandonare l'Organizzazione, e anche in questi giorni si cerca di discreditarla Confagricoltura Rovigo, ma va detto che altre aziende sono ritornate: in sei mesi hanno verificato che i servizi ottenuti non erano al livello di quelli offerti da Confagricoltura. La nostra organizzazione - ha concluso Chiarelli - è, e deve continuare a essere, un'organizzazione composta da persone oneste e con la schiena dritta".

Nicoli. Nell'analizzare il percorso finora fatto, il presidente si è soffermato in particolare sulle azioni portate avanti a difesa dei produttori di mais alle prese con siccità e micotossine, sollecitando i presenti a farsi portavoce presso i colleghi aderenti a Coldiretti, al fine di rafforzare il fronte comune per ottenere un adeguamento del livello di aflatoxine alla produzione ottenuta.

Nicoli ha concluso con un chiarimento relativo alla posizione dell'Associazione in merito alla proposta di unificazione tra le Province di Rovigo e Verona (riportato in dettaglio in prima pagina, ndr). "La nostra organizzazione è la realtà più importante di Confagricoltura in Veneto. Ragioneremo con tranquillità con Verona e al nostro interno. Ma non verremo assorbiti: troveremo sinergie per dare servizi migliori al minor costo e una rappresentanza più incisiva per le nostre richieste".

"Non verremo assorbiti da nessuno" ha voluto ribadire Nicoli, sullo scoppio dell'applauso caloroso dei pensionati. "Casomai saremo noi ad assorbire qualcun altro".

Luisa Rosa

SOCIETA' AGRICOLA

Zogno Davide

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:

SIEPI CAMPESTRI FASCE TAMPONE BOSCHI e BOSCHETTI

in ambito del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013

Via Draghe, 12 - Tribano (PADOVA) Tel. 049 0991030 - Fax 049 5384857
Cell. 328 3799547 Vegro dott. Luca
www.zognodavide.it - info@zognodavide.it

L'azienda Zogno Davide fornisce supporto e consulenza per la realizzazione di rimboschimenti, garantendo l'intera gestione delle pratiche per richiedere il finanziamento dell'impianto tramite le misure del P.S.R.

VENDITA
PIANTE FORESTALI,
AUTOCTONE E CERTIFICATE

Le tariffe per operai, impiegati e dirigenti

Le nuove tabelle paga per il 2012-2013

Tariffe orarie per operai a tempo determinato settore florovivaismo in vigore dal 1 novembre 2012

| Area - Livello | Base contrattuale provinciale (*) | Terzo elemento 30,44% | Totale lordo | Trattenute previdenziali | Totale netto | Lavoro straordinario 29% | Lavoro festivo 40% | Lavoro notturno 48% | Quota T.F.R. | Contributi | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|--------------|--------------------------|--------------|--------------------------|--------------------|---------------------|--------------|-------------|-----------|
| | | | | | | | | | | Costo ditta | Costo ora |
| 3 "E" - ex comuni | 7,083 | 2,156 | 9,24 | 0,97 | 8,27 | 11,29 | 12,07 | 12,64 | 0,61 | 3,55 | 13,40 |
| 2 "D" - ex qualificati | 7,858 | 2,392 | 10,25 | 1,08 | 9,17 | 12,53 | 13,39 | 14,02 | 0,68 | 3,94 | 14,87 |
| 2 "C" - ex qualificati super | 8,291 | 2,524 | 10,81 | 1,14 | 9,67 | 13,22 | 14,13 | 14,79 | 0,72 | 4,16 | 15,69 |
| 1 "B" - ex specializzati | 8,707 | 2,650 | 11,36 | 1,20 | 10,16 | 13,88 | 14,84 | 15,54 | 0,75 | 4,36 | 16,47 |
| 1 "A" - ex specializzati super | 9,155 | 2,787 | 11,94 | 1,26 | 10,68 | 14,60 | 15,60 | 16,34 | 0,79 | 4,59 | 17,32 |

(*) Aggiornate con l'aumento del 5,30% previsto dal rinnovo Contratto Integrativo Provinciale del 13 novembre 2012



Tariffe degli operai agricoli a tempo indeterminato settore florovivaismo in vigore dal 1 novembre 2012

| Area - Livello | Salario contrattuale al 31.10.2011 | Aumento rinnovo contratto provinciale del 13.11.2012 5,30% | Salario provinciale contrattuale dal 1.11.2012 | Scatti anzianità | Totale mensile lordo | Totale orario lordo | Lavoro straordinario 29% | Lavoro festivo 40% | Lavoro notturno 48% |
|---------------------------------------|------------------------------------|--|--|------------------|----------------------|---------------------|--------------------------|--------------------|---------------------|
| 3 "E" - ex comuni | | | | | | | | | |
| 0 scatti | 1.136,75 | 60,25 | 1.197,00 | | 1.197,00 | 7,08 | 9,14 | 9,92 | 10,48 |
| 1 scatto | 1.136,75 | 60,25 | 1.197,00 | 9,89 | 1.206,89 | 7,14 | 9,21 | 10,00 | 10,57 |
| 2 scatti | 1.136,75 | 60,25 | 1.197,00 | 19,78 | 1.216,78 | 7,20 | 9,29 | 10,08 | 10,66 |
| 3 scatti | 1.136,75 | 60,25 | 1.197,00 | 29,67 | 1.226,67 | 7,26 | 9,36 | 10,16 | 10,74 |
| 4 scatti | 1.136,75 | 60,25 | 1.197,00 | 39,56 | 1.236,56 | 7,32 | 9,44 | 10,24 | 10,83 |
| 5 scatti | 1.136,75 | 60,25 | 1.197,00 | 49,45 | 1.246,45 | 7,38 | 9,22 | 10,33 | 10,92 |
| 2 "D" - ex qualificati | | | | | | | | | |
| 0 scatti | 1.261,15 | 66,84 | 1.327,99 | | 1.327,99 | 7,86 | 10,14 | 11,00 | 11,63 |
| 1 scatto | 1.261,15 | 66,84 | 1.327,99 | 11,36 | 1.339,35 | 7,93 | 10,22 | 11,10 | 11,73 |
| 2 scatti | 1.261,15 | 66,84 | 1.327,99 | 22,72 | 1.350,71 | 7,99 | 10,31 | 11,19 | 11,83 |
| 3 scatti | 1.261,15 | 66,84 | 1.327,99 | 34,08 | 1.362,07 | 8,06 | 10,40 | 11,28 | 11,93 |
| 4 scatti | 1.261,15 | 66,84 | 1.327,99 | 45,44 | 1.373,43 | 8,13 | 10,48 | 11,38 | 12,03 |
| 5 scatti | 1.261,15 | 66,84 | 1.327,99 | 56,80 | 1.384,79 | 8,19 | 10,57 | 11,47 | 12,13 |
| 2 "C" - ex qualificati super | | | | | | | | | |
| 0 scatti | 1.330,61 | 70,52 | 1.401,13 | | 1.401,13 | 8,29 | 10,70 | 11,61 | 12,27 |
| 1 scatto | 1.330,61 | 70,52 | 1.401,13 | 11,93 | 1.413,06 | 8,36 | 10,79 | 11,71 | 12,37 |
| 2 scatti | 1.330,61 | 70,52 | 1.401,13 | 23,86 | 1.424,99 | 8,43 | 10,88 | 11,80 | 12,48 |
| 3 scatti | 1.330,61 | 70,52 | 1.401,13 | 35,79 | 1.436,92 | 8,50 | 10,97 | 11,90 | 12,58 |
| 4 scatti | 1.330,61 | 70,52 | 1.401,13 | 47,72 | 1.448,85 | 8,57 | 11,06 | 12,00 | 12,69 |
| 5 scatti | 1.330,61 | 70,52 | 1.401,13 | 59,65 | 1.460,78 | 8,64 | 11,15 | 12,10 | 12,79 |
| 1 "B" - ex specializzati | | | | | | | | | |
| 0 scatti | 1.397,49 | 74,07 | 1.471,56 | | 1.471,56 | 8,71 | 11,23 | 12,19 | 12,89 |
| 1 scatto | 1.397,49 | 74,07 | 1.471,56 | 12,50 | 1.484,06 | 8,78 | 11,33 | 12,29 | 13,00 |
| 2 scatti | 1.397,49 | 74,07 | 1.471,56 | 25,00 | 1.496,56 | 8,86 | 11,42 | 12,40 | 13,11 |
| 3 scatti | 1.397,49 | 74,07 | 1.471,56 | 37,50 | 1.509,06 | 8,93 | 11,52 | 12,50 | 13,22 |
| 4 scatti | 1.397,49 | 74,07 | 1.471,56 | 50,00 | 1.521,56 | 9,00 | 11,61 | 12,60 | 13,32 |
| 5 scatti | 1.397,49 | 74,07 | 1.471,56 | 62,50 | 1.534,06 | 9,08 | 11,71 | 12,71 | 13,43 |
| 1 "A" - ex specializzati super | | | | | | | | | |
| 0 scatti | 1.469,39 | 77,88 | 1.547,27 | | 1.547,27 | 9,16 | 11,81 | 12,82 | 13,55 |
| 1 scatto | 1.469,39 | 77,88 | 1.547,27 | 12,78 | 1.560,05 | 9,23 | 11,91 | 12,92 | 13,66 |
| 2 scatti | 1.469,39 | 77,88 | 1.547,27 | 25,56 | 1.572,83 | 9,31 | 12,01 | 13,03 | 13,77 |
| 3 scatti | 1.469,39 | 77,88 | 1.547,27 | 38,34 | 1.585,61 | 9,38 | 12,10 | 13,14 | 13,89 |
| 4 scatti | 1.469,39 | 77,88 | 1.547,27 | 51,12 | 1.598,39 | 9,46 | 12,20 | 13,24 | 14,00 |
| 5 scatti | 1.469,39 | 77,88 | 1.547,27 | 63,90 | 1.611,17 | 9,53 | 12,30 | 13,35 | 14,11 |

Aggiornate con l'aumento del 5,30% previsto dal rinnovo Contratto Integrativo Provinciale del 13 novembre 2012



Le tariffe per operai, impiegati e dirigenti

Le nuove tabelle paga per il 2012-2013

Tariffe orarie per operai a tempo determinato settore tradizionale in vigore dal 1 novembre 2012

| Area - Livello | Base contrattuale provinciale (*) | Terzo elemento 30,44% | Totale lordo | Trattenute previdenziali | Totale netto | Lavoro straordinario 25% | Lavoro festivo 35% | Lavoro notturno 40% | Quota T.F.R. | Contributi | | Totale |
|--|-----------------------------------|-----------------------|--------------|--------------------------|--------------|--------------------------|--------------------|---------------------|--------------|-------------|-----------|--------|
| | | | | | | | | | | Costo ditta | Costo ora | |
| 3 "E" - ex comuni | 6,957 | 2,118 | 9,07 | 0,96 | 8,12 | 10,81 | 11,51 | 11,86 | 0,60 | 3,49 | 13,16 | |
| 2 "D" - ex qualificati | 7,707 | 2,346 | 10,05 | 1,06 | 8,99 | 11,98 | 12,75 | 13,14 | 0,67 | 3,86 | 14,58 | |
| 2 "C" - ex qualificati super | 8,129 | 2,474 | 10,60 | 1,12 | 9,49 | 12,64 | 13,45 | 13,86 | 0,70 | 4,08 | 15,38 | |
| 1 "B" - ex specializzati | 8,539 | 2,599 | 11,14 | 1,17 | 9,96 | 13,27 | 14,13 | 14,55 | 0,74 | 4,28 | 16,16 | |
| 1 "A" - ex specializzati super | 8,973 | 2,731 | 11,70 | 1,23 | 10,47 | 13,95 | 14,84 | 15,29 | 0,77 | 4,50 | 16,98 | |
| Operazioni di raccolta prodotti ortofrutticoli | | | | | | | | | | | | |
| 3 - "H" - a pieno campo | 4,707 | 1,433 | 6,14 | 0,65 | 5,49 | 7,79 | 8,26 | | 0,41 | 2,70 | 9,24 | |
| 3 - "G" - ad alto fusto | 4,756 | 1,448 | 6,20 | 0,65 | 5,55 | 7,87 | 8,34 | | 0,41 | 2,70 | 9,31 | |
| 3 - "F" - raccolta in serra | 4,892 | 1,489 | 6,38 | 0,67 | 5,71 | 8,09 | 8,58 | | 0,42 | 2,70 | 9,50 | |
| Irrorazione con prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi | | | | | | | | | | | | |
| 3 - "E" - ex comuni | | | 13,51 | 1,42 | 12,09 | | | | | 5,19 | 18,70 | |
| 2 - "D" - ex qualificati | | | 14,97 | 1,58 | 13,39 | | | | | 5,75 | 20,72 | |
| 2 - "C" - ex qualificati super | | | 15,79 | 1,66 | 14,12 | | | | | 6,07 | 21,85 | |
| 1 - "B" - ex specializzati | | | 16,58 | 1,75 | 14,83 | | | | | 6,37 | 22,95 | |
| 1 - "A" - ex specializzati super | | | 17,42 | 1,84 | 15,59 | | | | | 6,70 | 24,12 | |

(*) Comprensive dell'aumento pari al 5,30% previsto dal rinnovo Contratto Integrativo Provinciale del 13 novembre 2012



Tariffe degli operai agricoli a tempo indeterminato settore tradizionale in vigore dal 1 novembre 2012

| Area - Livello | Salario provinciale contrattuale al 31.10.2011 | Aumento rinnovo contratto provinciale del 13.11.2012 5,30% | Salario provinciale contrattuale dal 1.11.2012 | Scatti anzianità | Totale mensile lordo | Totale orario lordo | Lavoro straordinario 25% | Lavoro festivo 35% | Lavoro notturno 40% |
|---------------------------------------|--|--|--|------------------|----------------------|---------------------|--------------------------|--------------------|---------------------|
| 3 "E" - ex comuni | | | | | | | | | |
| 0 scatti | 1.116,48 | 59,17 | 1.175,65 | | 1.175,65 | 6,96 | 8,70 | 9,39 | 9,74 |
| 1 scatto | 1.116,48 | 59,17 | 1.175,65 | 9,890 | 1.185,54 | 7,02 | 8,77 | 9,47 | 9,82 |
| 2 scatti | 1.116,48 | 59,17 | 1.175,65 | 19,780 | 1.195,43 | 7,07 | 8,84 | 9,55 | 9,90 |
| 3 scatti | 1.116,48 | 59,17 | 1.175,65 | 29,670 | 1.205,32 | 7,13 | 8,92 | 9,63 | 9,98 |
| 4 scatti | 1.116,48 | 59,17 | 1.175,65 | 39,560 | 1.215,21 | 7,19 | 8,99 | 9,71 | 10,07 |
| 5 scatti | 1.116,48 | 59,17 | 1.175,65 | 49,450 | 1.225,10 | 7,25 | 9,06 | 9,79 | 10,15 |
| 2 "D" - ex qualificati | | | | | | | | | |
| 0 scatti | 1.236,97 | 65,56 | 1.302,53 | | 1.302,53 | 7,71 | 9,63 | 10,40 | 10,79 |
| 1 scatto | 1.236,97 | 65,56 | 1.302,53 | 11,360 | 1.313,89 | 7,77 | 9,72 | 10,50 | 10,88 |
| 2 scatti | 1.236,97 | 65,56 | 1.302,53 | 22,720 | 1.325,25 | 7,84 | 9,80 | 10,59 | 10,98 |
| 3 scatti | 1.236,97 | 65,56 | 1.302,53 | 34,080 | 1.336,61 | 7,91 | 9,89 | 10,68 | 11,07 |
| 4 scatti | 1.236,97 | 65,56 | 1.302,53 | 45,440 | 1.347,97 | 7,98 | 9,97 | 10,77 | 11,17 |
| 5 scatti | 1.236,97 | 65,56 | 1.302,53 | 56,800 | 1.359,33 | 8,04 | 10,05 | 10,86 | 11,26 |
| 2 "C" - ex qualificati super | | | | | | | | | |
| 0 scatti | 1.304,72 | 69,15 | 1.373,87 | | 1.373,87 | 8,13 | 10,16 | 10,97 | 11,38 |
| 1 scatto | 1.304,72 | 69,15 | 1.373,87 | 11,930 | 1.385,80 | 8,20 | 10,25 | 11,07 | 11,48 |
| 2 scatti | 1.304,72 | 69,15 | 1.373,87 | 23,860 | 1.397,73 | 8,27 | 10,34 | 11,17 | 11,58 |
| 3 scatti | 1.304,72 | 69,15 | 1.373,87 | 35,790 | 1.409,66 | 8,34 | 10,43 | 11,26 | 11,68 |
| 4 scatti | 1.304,72 | 69,15 | 1.373,87 | 47,720 | 1.421,59 | 8,41 | 10,51 | 11,36 | 11,78 |
| 5 scatti | 1.304,72 | 69,15 | 1.373,87 | 59,650 | 1.433,52 | 8,48 | 10,60 | 11,45 | 11,88 |
| 1 "B" - ex specializzati | | | | | | | | | |
| 0 scatti | 1.370,45 | 72,63 | 1.443,08 | | 1.443,08 | 8,54 | 10,67 | 11,53 | 11,95 |
| 1 scatto | 1.370,45 | 72,63 | 1.443,08 | 12,500 | 1.455,58 | 8,61 | 10,77 | 11,63 | 12,06 |
| 2 scatti | 1.370,45 | 72,63 | 1.443,08 | 25,000 | 1.468,08 | 8,69 | 10,86 | 11,73 | 12,16 |
| 3 scatti | 1.370,45 | 72,63 | 1.443,08 | 37,500 | 1.480,58 | 8,76 | 10,95 | 11,83 | 12,27 |
| 4 scatti | 1.370,45 | 72,63 | 1.443,08 | 50,000 | 1.493,08 | 8,83 | 11,04 | 11,93 | 12,37 |
| 5 scatti | 1.370,45 | 72,63 | 1.443,08 | 62,500 | 1.505,58 | 8,91 | 11,14 | 12,03 | 12,47 |
| 1 "A" - ex specializzati super | | | | | | | | | |
| 0 scatti | 1.440,14 | 76,33 | 1.516,47 | | 1.516,47 | 8,97 | 11,22 | 12,11 | 12,56 |
| 1 scatto | 1.440,14 | 76,33 | 1.516,47 | 12,780 | 1.529,25 | 9,05 | 11,31 | 12,22 | 12,67 |
| 2 scatti | 1.440,14 | 76,33 | 1.516,47 | 25,560 | 1.542,03 | 9,12 | 11,41 | 12,32 | 12,77 |
| 3 scatti | 1.440,14 | 76,33 | 1.516,47 | 38,340 | 1.554,81 | 9,20 | 11,50 | 12,42 | 12,88 |
| 4 scatti | 1.440,14 | 76,33 | 1.516,47 | 51,120 | 1.567,59 | 9,28 | 11,59 | 12,52 | 12,99 |
| 5 scatti | 1.440,14 | 76,33 | 1.516,47 | 63,900 | 1.580,37 | 9,35 | 11,69 | 12,62 | 13,09 |

Aggiornate con l'aumento del 5,30% previsto dal rinnovo Contratto Integrativo Provinciale del 13 novembre 2012

Le tariffe per operai, impiegati e dirigenti

Le nuove tabelle paga per il 2012-2013

Tabelle paga dirigenti e Impiegati agricoli in vigore nella provincia di Rovigo dal 1 dicembre 2012

Dirigenti - Retribuzioni aggiornate con l'aumento previsto dal Verbale di accordo per l'adeguamento retributivo del 14 luglio 2011

Paga base contrattuale: **3.725,00 euro**. L'importo relativo allo scatto di anzianità è fissato in 73,00 euro

Impiegati - Retribuzioni aggiornate con l'aumento del 2,6% previsto dal rinnovo Contratto nazionale del 19 dicembre 2012

| Categorie | Totale stipendio contrattuale mensile alla data 31.11.2012 | Aumento 2,6% Contratto nazionale del 19.11.2012 | Totale stipendio contrattuale mensile | Valore scatto di anzianità da moltiplicare per numero scatti maturati fino al 31.12.1985 | Valore scatto di anzianità da moltiplicare per numero scatti maturati dal 1.01.1986 | Assegno <i>ad personam</i> solo per gli assunti prima del 1.08.1988 | |
|---------------|--|---|---------------------------------------|--|---|---|---------|
| | | | | | | Laurea | Diploma |
| 1.a categoria | 1.821,09 | 47,35 | 1.868,44 | 25,358 | 33,053 | 76,591 | 51,233 |
| 2.a categoria | 1.635,38 | 42,52 | 1.677,90 | 22,647 | 29,438 | 68,456 | 45,810 |
| 3.a categoria | 1.477,34 | 38,41 | 1.515,75 | 20,529 | 26,856 | 62,104 | 41,575 |
| 4.a categoria | 1.372,80 | 35,69 | 1.408,49 | 19,909 | 24,790 | 60,245 | 40,335 |
| 5.a categoria | 1.300,50 | 33,81 | 1.334,31 | 19,315 | 23,757 | 58,463 | 39,147 |
| 6.a categoria | 1.202,05 | 31,25 | 1.233,30 | 17,947 | 22,208 | 54,357 | 36,410 |

Per gli impiegati che godono di casa, riscaldamento e luce forniti dall'azienda, il datore di lavoro tratterrà rispettivamente 13,34 euro, 13,34 euro e 2,58 euro mensili per dodici mensilità. Indennità quadri = 185 euro mensili. Indennità cassa = 45 euro mensili per 12 mensilità annuali.

Tabelle paga dirigenti e Impiegati agricoli in vigore nella provincia di Rovigo dal 1 gennaio 2013

Dirigenti - Retribuzioni aggiornate con l'aumento previsto dal Verbale di Accordo per l'adeguamento retributivo del 14 luglio 2011

Paga base contrattuale: **3.725,00 euro**. L'importo relativo allo scatto di anzianità è fissato in 73,00 euro

Impiegati - Retribuzioni aggiornate con l'aumento del 2,9% previsto dal rinnovo Contratto nazionale del 19 dicembre 2012

| Categorie | Totale stipendio contrattuale mensile alla data 31.12.2012 | Aumento 2,9% Contratto nazionale del 19.11.2012 | Totale stipendio contrattuale mensile | Valore scatto di anzianità da moltiplicare per numero scatti maturati fino al 31.12.1985 | Valore scatto di anzianità da moltiplicare per numero scatti maturati dal 1.01.1986 | Assegno <i>ad personam</i> solo per gli assunti prima del 1.08.1988 | |
|---------------|--|---|---------------------------------------|--|---|---|---------|
| | | | | | | Laurea | Diploma |
| 1.a categoria | 1.868,44 | 52,81 | 1.921,25 | 25,358 | 33,053 | 76,591 | 51,233 |
| 2.a categoria | 1.677,90 | 47,43 | 1.725,33 | 22,647 | 29,438 | 68,456 | 45,810 |
| 3.a categoria | 1.515,75 | 42,84 | 1.558,59 | 20,529 | 26,856 | 62,104 | 41,575 |
| 4.a categoria | 1.408,49 | 39,81 | 1.448,30 | 19,909 | 24,790 | 60,245 | 40,335 |
| 5.a categoria | 1.334,31 | 37,72 | 1.372,03 | 19,315 | 23,757 | 58,463 | 39,147 |
| 6.a categoria | 1.233,30 | 34,86 | 1.268,16 | 17,947 | 22,208 | 54,357 | 36,410 |

Per gli impiegati che godono di casa, riscaldamento e luce forniti dall'azienda, il datore di lavoro tratterrà rispettivamente 13,34 euro, 13,34 euro e 2,58 euro mensili per dodici mensilità. Indennità quadri = 185 euro mensili. Indennità cassa = 45 euro mensili per 12 mensilità annuali.

Agrimacchine Polesana S.p.A.
BRAGA UGO & C.
FENDT
dal 1972

FENDT VALTRA Challenger Kubota MERLO GROUP BCS KUHN FERABOLI unigreen

Felice
2013

BOSARO (RO) - Via I° Maggio, 231
 Tel. 0425 34318 - Fax 0425 410187
 Sito: www.agrimacchinepolesana.it
 E-mail: agrimacchine@libero.it

Per info:
 Ugo Braga 348 7314735
 Fabrizio Merlo 348 0412424
 Mario Bedon 328 7608305
 Alex Lunardi 342 6936571

Gestione dei rischi in agricoltura

L'agricoltura è un settore fortemente soggetto alla variabilità e imprevedibilità degli eventi climatici e a situazioni di rischio peculiari del primario. Una drammatica dimostrazione del livello del rischio si è avuta questa estate, quando la mancanza di precipitazioni e le alte temperature hanno bloccato le coltivazioni polesane incidendo profondamente sui redditi dell'annata agricola appena conclusa.

Per dare una risposta alle avversità atmosferiche diventa importante individuare strumenti di protezione del reddito: di gestione dei rischi in agricoltura e delle nuove forme assicurative si è parlato nel corso dell'incontro organizzato da Confagricoltura Rovigo nella sede di piazza Duomo nell'ambito della serie di riunioni tecniche di autunno, con la partecipazione di Pia Rovigatti, presidente Codiro, consorzio difesa di Rovigo, e di Mario Gianelli, responsabile servizio rischi agricoli di Cattolica Assicurazioni.

La progressiva modernizzazione dell'agricoltura e l'ampliamento dell'offerta commerciale per le forniture industriali (dai vari tipi di cereali ai pomodori, dai kiwi alle nettarine, all'allevamento) comporta una serie di infinite variabili nella difesa del reddito, creando una casistica di eventi particolari e differenziati in relazione al valore aggiunto delle produzioni di maggior qualità. La struttura delle polizze si è pertanto trasformata, passando dalle monorischio alle pluririschio, con le quali si cerca di coprire la variabile più insidiosa degli ultimi anni, ossia il cambiamento climatico e l'imprevedibilità stagionale che ne deriva e che può determinare danni sia alle produzioni che alle strutture.

Gianelli ha tracciato la storia delle assicurazioni in agricoltura, illustrando poi a una folta platea di imprenditori agricoli le tipologie assicurative offerte oggi, in particolare sulle ultime nate, le

L'assicurazione del reddito è necessaria specialmente per le coltivazioni di mais: nella futura Pac la proposta per uno strumento di stabilizzazione del reddito

multirischio e le pluririschio. "Fino al 2000 mancava un indirizzo comunitario sulle modalità di gestione dei rischi in agricoltura" ha spiegato. "Solo dopo gli orientamenti espressi in quell'anno dalla Ue sono stati ammessi gli aiuti di Stato a favore del primario". Il relatore ha fatto un breve accenno all'istituzione negli anni 70 del Fondo di solidarietà per salvaguardare le aziende dai danni delle calamità naturali o delle eccezionali avversità atmosferiche (con le agevolazioni sui premi e gli interventi compensativi per i danni derivanti da rischi non assicurabili), passando poi alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 102/2004 (con l'innalzamento della contribuzione pubblica all'80% e la soglia aziendale al 30%, l'obbligo di assicurare tutta la produzione e l'ampliamento delle garanzie per la maggior parte delle avversità climatiche) fino ad arrivare all'articolo 68 del regolamento Ce n.73 del 2009 che prevede, tra l'altro, sostegni specifici per il miglioramento della qualità, della commercializzazione, del benessere animale.

Il successivo regolamento CE n.73/2009 all'articolo 70 stabilisce per gli Stati membri la possibilità di concedere contributi finanziari per il pagamento

| Evoluzione del mercato assicurativo agricolo agevolato delle colture | | | | | | | | |
|--|---------|-----------|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
| Certificati assicurativi | n. | 212.445 | 211.444 | 236.922 | 264.968 | 226.177 | 208.204 | 198.604 |
| Valore assicurato | .000 € | 3.639.121 | 3.521.101 | 4006.897 | 4.930.761 | 4.631.353 | 4.803.694 | 5.311.323 |
| Superficie assicurata | .000 ha | 1.074 | 1.125 | 1.051 | 1.450 | 1.355 | 1.153 | 1.180 |
| Quantità assicurate | .000 t | 14.837 | 14.805 | 16.329 | 20.416 | 18.218 | 20.090 | 22.418 |
| Premio totale | .000 € | 268.258 | 262.479 | 289.129 | 332.675 | 310.372 | 277.518 | 328.239 |
| Valore risarcito | .000 € | 159.912 | 145.291 | 184.037 | 270.791 | 232.301 | 165.583 | 213.146 |
| Tariffa media | % | 7,37% | 7,45% | 7,22% | 6,75% | 6,70% | 5,78% | 6,18% |
| Loss ratio | % | 60% | 55% | 64% | 81% | 75% | 60% | 65% |

Fonte dati: ISMEA

dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a copertura del rischio di perdite economiche causate da avversità atmosferiche e da epizootie o malattie o infestazioni parassitarie. Il contratto deve prevedere il riconoscimento dei danni per perdite superiori al 30% della produzione media annua (ordinaria calcolata come media olimpica), mentre la misura del contributo non può superare il 65% del premio assicurativo, e gli indennizzi non devono superare le effettive perdite. I contributi sono versati direttamente all'agricoltore insieme alla Pac aziendale. Lo Stato membro partecipa per il 25%, l'Unione europea interviene con il 75%. L'Italia aderisce con il decreto ministeriale del 29 luglio 2009: si tratta di un anno svolta, perché per la prima volta, nella campagna assicurativa 2010, è stato possibile utilizzare anche risorse comunitarie, che si aggiungono a quelle del Fondo di solidarietà, per sovvenzionare coperture assicurative agricole agevolate.

Per il 2013, gli stanziamenti che sosterranno le assicurazioni attraverso incentivi (articolo 68 del regolamento CE n.73/2009) sono 93 milioni, dei quali 70 comunitari e 23 nazionali; a

questi si aggiungeranno i fondi previsti nella legge di stabilità (circa 120 milioni), mentre dall'Ocm vino arrivano 20 milioni: in totale 223 milioni di euro.

Le tematiche della gestione del rischio in agricoltura sono infine considerate nella proposta di regolamento del secondo pilastro (sviluppo rurale) della Pac 2013-2020: sono previsti contributi finanziari per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto per i danni subiti a causa di avversità atmosferiche, fitopatie o infestazioni parassitarie, contributi versati ai Fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori per i danni subiti a causa di focolai di fitopatie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale, oltre a uno strumento di stabilizzazione del reddito, consistente nel versamento di contributi ai Fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori che subiscono un drastico calo del reddito. In caso di avversità atmosferiche le coperture assicurative saranno attivate per danni superiori al 30% della produzione ordinaria, su una media di 3 anni su 5 scartando il più basso e il più alto. Il contributo sarà pari al 65%.

Tuttavia vi è incertezza sulle prospettive di concretizzazione del prossimo impianto normativo, considerati i moltissimi emendamenti alla proposta fatta dal Commissario Ciolos.

Gianelli ha sottolineato che, tra le più recenti tipologie di polizze, le combinazioni: grandine e vento forte; grandine, vento forte e gelo e brina, grandine, vento forte ed eccesso di pioggia costituiscono più del 75% di tutte le pluririschio.

Le pluririschio assicurano la produzione ottenibile e indennizzano i danni da evento garantito, le multirischio invece assicurano la resa ordinaria (sulla base di una produzione virtuale, calcolata sulla base di una media di annate) e indennizzano la mancata o diminuita produzione ordinaria, ossia lo scostamento tra la produzione ottenuta e danneggiata e la resa ordinaria.

Pia Rovigatti ha infine illustrato ai presenti le caratteristiche e le finalità costitutive dei consorzi di difesa, organismi associativi voluti dal legislatore per aggregare la domanda per la garanzia del reddito delle aziende agricole.

L.R.

Riapre il fondo di rotazione per l'imprenditoria femminile veneta

A partire dal primo ottobre 2012, le imprenditrici venete possono nuovamente presentare richieste di agevolazione a valere sul Fondo di rotazione per l'imprenditoria femminile (ex L.R. 1/2000). Ammonta infatti a due milioni e trecentomila euro il budget a disposizione del Fondo che la Regione ha provveduto a rifinanziare e che Veneto Sviluppo ha quindi riattivato a favore delle piccole e medie imprese al femminile.

Gli interventi finanziabili (di importo compreso fra i 20 e i 100.000 euro) possono riguardare investimenti immobiliari, impianti, macchinari, attrezzature e arredi, mezzi di trasporto, immobilizzazioni immateriali. La misura si compone di un finanziamento agevolato (per la metà a tasso zero) pari all'85% dell'investimento ammissibile, e di un contributo a fondo perduto per il restante 15%. La domanda può essere presentata tramite banca, società di leasing o un organismo consortile.

Riparte così l'attività del Fondo di rotazione per l'imprenditoria femminile che, dal suo avvio nel 2006 a oggi, ha

potuto sostenere concretamente 1.582 imprese femminili venete appartenenti prevalentemente ai settori dell'artigianato, del commercio e dei servizi, per un totale di circa 41 milioni di euro di importo erogato. Complessivamente, con quest'ultimo apporto di liquidità, la Regione del Veneto ha messo a disposizione delle Pmi al femminile oltre 15 milioni di euro.

«Si tratta di uno degli strumenti che ha sempre ottenuto un elevato tasso di gradimento da parte delle Pmi venete - sottolinea il presidente di Veneto Sviluppo, Giorgio Grosso - tanto da entrare in "overbooking" di domande in brevissimo tempo. Il Fondo, infatti, si rivolge a piccole o piccolissime imprese o cooperative a gestione prevalentemente femminile che spaziano in tutti i settori produttivi: dall'agricoltura al manifatturiero, dall'artigianato al turismo, dal commercio ai servizi».

Informazioni e modulistica per la domanda: <http://www.venetosviluppo.it/portal/portal/vs/Novita/Attuali#notizie>

Lauree

Davide Lupato, figlio di Gianpietro, nostro tecnico di zona di Castelmasa, si è laureato il 24 ottobre in Economia aziendale presso l'Università degli studi di Ferrara, con la tesi "Dal'Activity based costing al Time driven activity based costing: alcune considerazioni all'interno del sistema bancario", relatore il prof. Enrico Bracci, conseguendo il punteggio di 101/110.

Simone Targa, figlio di Sandro, nostro tecnico della zona di Rovigo, si è brillantemente laureato il 24 ottobre in Medicina e Chirurgia con 110 e lode presso l'Università degli studi di Ferrara, con la tesi "L'effetto del tatuaggio pre-operatorio sul numero di linfonodi identificati nei pezzi operatori da colectomia in pazienti con cancro colon retta- le", relatore il prof. Carlo Feo.



Anja Rossi, figlia del nostro associato Adino, si è laureata in Giurisprudenza il 10 ottobre presso l'Università degli studi di Ferrara con la tesi "Principio di laicità e fattore religioso: l'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica".

L'iniziativa del Sindacato pensionati di Confagricoltura e del Cupla per richiamare l'attenzione del governo

"Il prossimo anno il pensionato day"

Noi anziani e pensionati combattiamo per condurre una vita dignitosa, nonostante le difficoltà quotidiane. E cresce il malcontento. Occorre trovare da subito soluzioni adeguate, per una fascia della popolazione che non rappresenta certo un peso per la società": Luigi Allegretti, presidente del Sindacato nazionale pensionati di Confagricoltura e presidente nazionale del Cupla, sottolinea il disagio che investe il popolo della terza età di fronte ai sacrifici che la situazione di crisi comporta per il nostro Paese. Sacrifici ai quali i pensionati non intendono tuttavia sottrarsi,

nella consapevolezza che l'Italia non esce dall'emergenza in cui si trova senza il concorso di tutti. "Abbiamo organizzato per l'inizio del prossimo anno il 'Pensionato day' - spiega pertanto Allegretti - proprio per confrontarci con le forze politiche, vecchie e nuove, sui temi che ci riguardano e trovare soluzioni concrete".

Il Cupla (Comitato unitario pensionati lavoro autonomo al quale aderiscono anche i pensionati di Cna, Confartigianato, Casartigiani, Coldiretti, Cia, Confcommercio e Confesercenti, che rappresenta cinque milioni di

Il presidente Allegretti denuncia l'aumento delle condizioni di disagio nella popolazione degli over 60

pensionati) intende in questo modo porre all'attenzione anche dell'opinione pubblica il costante aumentare

dei pensionati italiani che si trovano a vivere in una situazione al limite della sopravvivenza. "Siamo stati pronti e disponibili a collaborare, ma c'è un limite a tutto: lo stato sociale è sempre meno presente e ridimensiona drasticamente o azzerà le misure rivolte agli anziani e a chi non è autosufficiente."

In particolare, i pensionati sono chiamati a sopportare carichi assai rilevanti e talvolta insostenibili per il risanamento del Paese. Oltre alla sospensione per due anni della rivalutazione automatica delle pensioni al di sopra dei

1.400 Euro e alle norme eccessivamente penalizzanti che riguardano i futuri pensionati, bisogna mettere nel conto anche la nuova imposta sulla casa, che non salva quelli con redditi più bassi, né quelli che hanno particolari problemi di salute o di handicap. Poi pesano enormemente le nuove tasse o le maggiorazioni delle imposizioni fiscali che colpiscono in modo più accentuato i bilanci familiari e le categorie meno abbienti. E i pensionati stanno soffrendo una situazione di contrazione delle assistenze a causa del taglio, nel corso di questi ultimi anni, delle risorse destinate al welfare locale.

Fattorie didattiche. Giornata formativa nella scuola primaria di Castelmasa il 22 novembre 2012

Recuperare i rifiuti con piccoli gesti

Prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti si può. Ma come? Lo hanno spiegato ai bambini della scuola primaria di Castelmasa il Consorzio RSU di Rovigo in collaborazione con gli agricoltori dell'associazione Bambini in Fattoria di Confagricoltura Rovigo, la società Ecoambiente e l'azienda Nuova Amit, con una giornata formativa sul compostaggio domestico che si è svolta il 22 novembre 2012. L'evento è stato organizzato in occasione della quarta Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, iniziativa che ha visto la partecipazione di ventitre Paesi Ue dal 17 al 25 novembre in migliaia di eco-azioni per sensibilizzare i cittadini al problema invitandoli a compiere piccoli gesti che nella vita quotidiana possono fare la differenza.



Attraverso i laboratori didattici curati dagli organizzatori rovigini, i bimbi di Castelmasa - cittadini del domani - sono stati coinvolti in prima persona

sull'importanza del reimpiego del rifiuto organico e vegetale per la produzione di compost, prodotto molto utile e

realizzabile con pochi semplici azioni che contribuiscono a ridurre e prevenire la quantità dei rifiuti.

Continua la collaborazione con il Consorzio RSU di Rovigo per educare le generazioni giovani alla tutela dell'ambiente

Gli agricoltori di Bambini in fattoria hanno dunque mostrato in aula come realizzare il compost: Monica Bimbatti, Giovanni Cagnoni, Diego Maggiolo e Valentina Vignaga si sono sostituiti agli insegnanti e hanno "fatto lezione" ai 210 alunni della primaria di Castelmasa.

Ma sono state coinvolte anche le famiglie degli alunni che, tramite i figli, hanno ricevuto il "Calendario green 2013", pieno di suggerimenti per la salvaguardia dell'ambiente.

"Tra tutte le scuole della provincia è stata scelta la scuola primaria di Castelmasa per il suo valore simbolico, in quanto rappresenta una vittoria contro le avversità" spiega Monica Bimbatti, presidente dell'associazione Bambini in fattoria. "Dopo essere stata gravemente danneggiata dal terremoto che ha interessato il Nordest nel maggio scorso, grazie alla Regione Veneto, al coordinamento del sindaco e all'aiuto di tutti i volontari, ha infatti ripreso regolarmente l'anno scolastico in settembre".

Alcune piante offerte dai vivai "Rossetto Garden Center" di Fratta Polesine e "Il Giardino dei Cesari" di Rovigo, associati Confagricoltura, sono state donate alla scuola, all'assessore all'Ambiente del Comune di Castelmasa Giuseppe Fausto Sogari e ad Elisabetta Soffritti, dirigente scolastico. L'agriturismo e fattoria didattica "Ai pavoni" del nostro associato Renzo Malin di Ariano Polesine ha fornito le mele che sono state distribuite a insegnanti e alunni.



Lutti

Antonia Fracassetto vedova Oselin, nostra associata di Villanova del Ghebbo, è mancata il 28 ottobre 2012 all'età di 62 anni. Lascia la figlia Barbara con Laura e il genero, le sorelle Zaira, Elena, Carla e Maria Luisa, cognate e cognati.

Antonietta Piccolo vedova Ferrante, nostra associata di Lendinara, è mancata il 27 ottobre 2012 all'età di 88 anni. Lascia i figli Giuliano e Renzo, le

nuore Daniela e Paola, i nipoti Marco, Emanuela, Francesca, Gianluca, Andrea, Sara, Matteo e Giorgia.

Bruno Malin, nostro associato di Rovigo, è mancata il 13 ottobre all'età di 77 anni. Lascia la moglie Franca e i figli Maurizia, Roberto e Sandro.

Ivone Fracasso, nostro associato di Lendinara, è mancata il 16 novembre all'età di 84 anni. Lascia la moglie Ismene, i figli Alessandra, Antonella, Tiziano, Luigi e Antonio, i generi, le nuore e i nipoti.

Confagricoltura Rovigo

Corsi di formazione gennaio-marzo 2013

Sicurezza sul lavoro

Responsabile servizio prevenzione e protezione, con modulo antincendio e primo soccorso

56 ore

Obbligatorio per legge per il titolare o legale rappresentante dell'azienda

Rovigo
Taglio di Po

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per dipendenti, coadiuvanti o soci non legali rappresentanti

32 ore

Obbligatorio per legge per le aziende con dipendenti e per tutte le società semplici anche senza dipendenti

Rovigo
Taglio di Po

Addetti antincendio e primo soccorso per dipendenti, coadiuvanti, soci non legali rappresentanti

24 ore

Obbligatorio per legge

Rovigo

Sicurezza lavoratori autonomi e dipendenti fissi e stagionali (>50 gg. annue o che usano macchine agricole)

12 ore

Obbligatorio per legge per tutti i titolari di impresa individuale e per dipendenti di aziende, escluso RLS

Rovigo
Taglio di Po
Lendinara

Igiene e vendita diretta prodotti

HACCP e vendita diretta prodotti

32 ore

Obbligatorio per legge

Rovigo

Agriturismo

Corso per operatore agrituristico e di fattoria didattica

130 ore

Obbligatorio per legge

Rovigo

Informatica

Moderna gestione aziendale (informatica avanzato)

32 ore

Rovigo

Al Forum nazionale dell'agriturismo a Tarquinia sono stati analizzati i nuovi sistemi di commercializzazione

E-commerce, risorsa da curare meglio

Comprendere le logiche dell'intermediazione per non perdere il 20 per cento del fatturato italiano nel turismo: la considerazione è emersa nel corso del X Forum nazionale dell'agriturismo si è svolto a Tarquinia (Viterbo) dal 20 al 22 novembre per iniziativa di Agriturist. Per Confagricoltura Rovigo erano presenti Alberto Faccioli (consigliere nazionale Agriturist) e David Dante Nicoli (segretario regionale veneto Agriturist). Convegni sugli scenari del mercato e la reattività delle imprese; dibattiti sulla diversificazione delle strategie di vendita e sulla commercializzazione del turismo; un convegno aperto al pubblico

Il 20% del fatturato rischia di finire all'estero. Ritardo tecnologico e scarsa conoscenza delle lingue straniere le barriere da abbattere

ospiti in apertura dei lavori: Antonio Leone, vicepresidente vicario della camera dei deputati, e Gianfranco Conte, presidente della Commissione finanze della camera.

E-commerce e intermediazione
Una sessione dei lavori è stata dedicata ai nuovi sistemi di commercializzazione del turismo, definiti principalmente come e-commerce. Le imprese li conoscono? Sanno utilizzarli? Sono capaci di coglierne opportunità e criticità? Questi interrogativi riguardano strumenti che - proprio per il loro uso - possono favorire o inficiare il lavoro di promozione e prenotazione dell'offerta agrituristica. Va sottolineato che l'agriturismo, dovendo conciliare l'attività agricola con quella turistica, è particolarmente esposto a una sottovalutazione della necessità di capire le strategie degli intermediari turistici e delle potenzialità che internet mette a disposizione. Come è emerso al Forum, generalmente le aziende agrituristiche agiscono "velocemente", alla ricerca di soluzioni "semplici" che, alla prova dei fatti, semplici non sono, né possono esserlo.

Il seminario operativo coordinato da Antonio Percario, docente e consulente per il turismo (CST di Assisi) ha messo sotto la lente d'ingrandimento tutti gli elementi che compongono la commercializzazione on-line: prenotazione, confronto dei prezzi, recensioni degli ospiti, social shopping, vendita multicanale online, programmi per la gestione aziendale. Il tutto al fine di ottimizzare le risorse fornite dai nuovi strumenti di vendita senza commettere errori o dimenticanze talora determinanti specialmente nella fase di avvicinamento dei potenziali clienti e senza dubbio fondamentali nella fidelizzazione. Il seminario e il successivo workshop (che si è tenuto nell'agriturismo Valle del Marta) hanno avuto inoltre l'obiettivo di fare incontrare operatori dell'agriturismo e operatori dell'intermediazione per attivare una conoscenza reciproca di strategie e interessi e porre le basi per una collaborazione costruttiva fra le due parti.

Vittoria Brancaccio: "Capire le logiche dell'intermediazione"
"Per le imprese turistiche e agrituristiche - ha sottolineato la presidente di Agriturist Vittoria Brancaccio - non si tratta di accettare o rifiutare "in toto" l'intermediazione, ma di capire le logiche, per stabilire una collaborazione equilibrata che lasci spazio alle prenotazioni dirette, dall'ospite alla struttura ricettiva. Altrimenti, il sistema turistico nazionale rischia di regalare all'intermediazione, che per lo più è gestita da grandi operatori stranieri, il 20% del proprio fatturato". "D'altra parte, per incrementare le prenotazioni dirette - osserva Brancaccio -, occorre che le imprese turistiche sappiano presentare efficacemente, attraverso il proprio sito internet ufficiale, i

Cordoglio per Velluti Zati

Profondo cordoglio in tutta la Confagricoltura per la scomparsa, all'età di 86 anni, di Simone Velluti Zati, dirigente illuminato che, nel 1965, aveva ideato un modo diverso di fare vacanze in campagna, e con Rinaldo Chidichimo e Alfredo Diana aveva fondato Agriturist, associazione della quale è stato presidente fino al 1998. "Abbiamo perso un caro amico, un innovatore, che ha percorso i tempi, 'inventando' l'agriturismo, un modo per avvicinare il cittadino alla campagna, valorizzando l'agricoltura con le sue tradizioni, i suoi prodotti, le sue bellezze" ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi. Attento osservatore dei nuovi fenomeni economici legati all'agricoltura, anche attraverso i frequenti viaggi in Francia per partecipare alle riunioni dell'associazione T.E.R. (Tourisme en Espace Rural), Velluti Zati con la sua intuizione ha determinato l'emanazione della prima legge quadro statale di settore, nel dicembre del 1985. Velluti Zati è stato anche antesignano della valorizzazione dei prodotti tipici dell'agricoltura italiana, che avrebbe in seguito conquistato grande attenzione dei media e dell'opinione pubblica; e della conservazione del paesaggio rurale, altro tema destinato a successiva grande attualità nel dibattito sulla tutela del patrimonio ambientale e culturale italiano. Fu anche convinto sostenitore della coesistenza sinergica fra agricoltura di qualità e salvaguardia della natura. "Simone Velluti Zati - ricorda Vittoria Brancaccio, presidente di Agriturist - era un uomo straordinario, eclettico, curioso di tutto, di vastissima cultura. Le sue intuizioni innovative hanno profondamente influito sullo sviluppo dell'agricoltura italiana aprendo la strada alla attuale multifunzionalità delle imprese".

servizi che offrono, e soprattutto le attrattive del territorio circostante; il che sconta spesso evidenti limiti culturali".

Particolare attenzione è stata posta sul problema, soprattutto italiano, della conoscenza delle lingue straniere: la domanda di turismo verso il nostro Paese arriva per il 44% dall'estero; ma agli stranieri ogni territorio dovrebbe saper parlare correttamente almeno in inglese e nella lingua degli ospiti più frequenti nella zona. La scuola del nostro Paese, anche quella specializzata nel turismo, è molto lontana dal raggiungere questo obiettivo; mentre

Guidi ha lanciato dal Forum nazionale dell'Agriturismo.

"Confagricoltura - ha proseguito Guidi - è al fianco dell'Agriturist per offrire alle aziende agricole e agrituristiche l'assistenza e gli strumenti necessari ad affrontare la crisi; in questo difficile momento, bisogna prima di tutto fare affidamento sulle proprie risorse. Dal governo finora sono arrivati soltanto provvedimenti che penalizzano l'agricoltura; il turismo, d'altra parte, è da tempo abbandonato a se stesso".

Al Forum di Agriturist ha partecipato anche Osvaldo Bevilacqua, ideatore e

Le cifre dell'agriturismo italiano 2010 - 2011



| | 2010 | 2011 | Cfr 2010/11% |
|--------------------------------------|---------|---------|--------------|
| Aziende agrituristiche n. | 19.973* | 20.413* | 2,2 |
| di cui con offerta di alloggio | 16.504* | 16.759* | 1,5 |
| Posti letto n. (migliaia) | 206,1* | 210,7* | 2,2 |
| Posti letto per azienda n. | 12,49* | 12,60* | 0,8 |
| Arrivi (migliaia) | 2.922 | 3.123 | 6,8 |
| di cui stranieri (%) | 38* | 39 | 2,6 |
| Presenze (milioni di notti) | 13,18 | 13,90** | 5,5 |
| Utilizzo alloggi (%) | 17,50 | 18,07 | 3,2 |
| Durata media soggiorno (gg) | 4,50* | 4,45* | -1,1 |
| di cui senza offerta di alloggio | 2.714* | 2.405* | -11 |
| Aziende con agriturismo | 1.450 | 1.500 | 3,4 |
| Aziende con cavalli | 1.638* | 1.662* | 1,4 |
| Fattorie didattiche | 1.800 | 1.900 | 5,5 |
| Giro d'affari (milioni di euro) | 1.130 | 1.175 | 4,0 |
| Giro d'affari medio per azienda euro | 56.780 | 55.561 | 1,4 |

(*) Dati ISTAT

(**) Elaborazione Agriturist su dati ONT.

I restanti dati sono stimati da Agriturist, novembre 2012.

con una tavola rotonda su "agricoltura e turismo motori della ripresa": le quattro sessioni di lavori hanno affrontato queste tematiche, spaziando dall'analisi della domanda alla caratterizzazione dell'offerta, dai sistemi di intermediazione e vendita diretta, fiscalità, alla

concorrenza e all'abusivismo. La manifestazione, organizzata da Agriturist in collaborazione con Confagricoltura, si è svolta sotto l'alto patronato della presidenza della Repubblica e con il patrocinio della camera dei deputati e della presidenza del Consiglio. Tra gli

Faccioli: "Agriturismo uguale agricoltura"

L'agriturismo in Italia è inserito nel contesto del turismo tradizionale, dal quale invece si distacca profondamente perché fa parte dell'agricoltura: con questa osservazione Alberto Faccioli - consigliere nazionale di Agriturist e titolare dell'azienda agrituristiche Valgrande a Bagnolo di Po - rimarca la necessità di distinguere nettamente le caratteristiche dell'ospitalità rurale da tutte le altre forme di accoglienza alberghiera e di intrattenimento turistico.

"Si tratta di una tendenza preoccupante, non solo a livello di immagine e di comunicazione - aggiunge - e questo è ancor più evidente se pensiamo alla formulazione della nuova legge regionale del Veneto,



nella quale l'agriturismo è collocato all'interno di una più ampia e generica visione del turismo: ma le competenze dell'agriturismo devono rimanere in capo all'agricoltura". "La nostra è una attività complementare e connessa a quella agricola - spiega Faccioli. "Solo un agricoltore "vero", e in quanto tale definito "imprenditore agricolo" dall'articolo 2135 del codice civile, può intraprendere l'attività di agriturismo". "E su questo punto fondamentale che occorre agire" conclude. "Faccendo chiarezza e dando una corretta informazione si potrà non solo eliminare la possibilità di includere l'agriturismo all'interno delle altre forme di turismo, ma anche evitare i molti casi di abusivismo".



in diversi paesi nostri concorrenti a scuola si studiano due lingue, con risultati di apprendimento decisamente superiori ai nostri.

Mario Guidi: "Le imprese devono puntare sulla crescita, cercando nuovi mercati"

"Non arretrare di fronte alla crisi, anzi avanzare, migliorando la qualità dell'offerta e utilizzando al meglio i canali di promozione. Priorità, per questo, alla completa digitalizzazione delle campagne che ancora presentano vaste aree tagliate fuori dalla banda larga". Questo, in sintesi, il messaggio che il presidente di Confagricoltura Mario

conduttore della storica trasmissione televisiva "Sereno Variabile", richiamando la necessità che l'agriturismo conservi la propria caratterizzazione agricola, costituendo un'offerta di accoglienza originale e nettamente distinta dall'ospitalità "convenzionale".

Vittoria Brancaccio, presidente di Agriturist, ha concluso mettendo in evidenza che le aziende agrituristiche non sono soltanto "strutture ricettive", ma anche, e soprattutto, centri di promozione di territori ancora sconosciuti al turismo eppure ricchissimi di risorse enogastronomiche, paesaggistiche, naturalistiche e culturali.

Patentino fito-sanitario: attenti alla scadenza

Raccomandiamo agli associati di controllare sempre la scadenza del patentino fito-sanitario. Ricordiamo che per ottenere il rilascio del patentino è obbligatorio frequentare un corso di 15 ore, mentre per il rinnovo il corso è di 6 ore. La frequenza al corso di rinnovo può avvenire entro i 6 mesi precedenti la scadenza del patentino, previa presentazione della domanda (obbligatoria anche per chi deve fare il corso di rilascio) reperibile presso gli uffici di zona oppure contattando Michele Cichella allo 0425.204427.



Irriga a goccia il tuo mais!

Proteggi il tuo raccolto
Assicura il tuo profitto



SPECIALPLAST
di Pavan Claudio

**MATERIE PLASTICHE
IRRIGAZIONE**

Viale delle Industrie, 12 - 45100 ROVIGO
Tel. 0425.475208 - fax 0425.471785
E-mail: specialplast@tiscali.it

Nel caso si prediliga un sistema d'irrigazione a goccia interrato (Sub-Irrigazione):

- Ulteriore aumento dell'efficienza irrigua grazie alle minori perdite per evaporazione;
- Minore crescita di piante infestanti e sensibile risparmio di diserbanti;
- Possibilità di riuso per più stagioni (nessun costo di stesura ed in stallazione da sostenere annualmente e costi di smaltimento da sostenere solo a fine vita operativa).

mais

I GRANDI VANTAGGI DELL'IRRIGAZIONE A GOCCIA

Il più efficiente ed efficace metodo di irrigare il mais è senza ombra di dubbio rappresentato dall'irrigazione a goccia i cui principali vantaggi sono:

Efficienza, impatto ambientale e flessibilità

- Altissima efficienza irrigua (tutta l'acqua viene distribuita alle piante riducendo al minimo le perdite per evaporazione)
- Risparmio idrico;
- Uniformità di erogazione straordinaria e conseguente uniformità colturale;
- Aumento della produttività per ettaro coltivato (dovuto alla uniforme distribuzione di acqua e fertilizzante);
- Possibilità di irrigare con straordinaria uniformità anche superfici con perimetri irregolari, angoli smussati od in prossimità di strade o abitazioni;
- Possibilità di sfruttare tutta la superficie coltivabile senza la necessità di lasciare passaggi per la movimentazione delle apparecchiature ad aspersione;
- Possibilità di incrementare la superficie coltivabile in quelle aree dove la risorsa idrica è scarsa;
- Risparmio energetico (grazie alla più bassa pressione di lavoro rispetto ai sistemi ad aspersione);
- Ridotti costi di acquisto del sistema di pompaggio.

Fertirrigazione

- Precisa ed uniforme applicazione del fertilizzante con notevole risparmio dello stesso (ottimizzazione del dosaggio di fertilizzante in funzione del ciclo di sviluppo della pianta e riduzione dell'impatto ambientale);
- Possibilità di intervenire in caso di carenza di micro / macro elementi;

mais

La richiesta di mais è in forte crescita sia per uso alimentare, umano o animale, che per la produzione di biomasse. Il prezzo del mais (in continuo rialzo) e la possibilità di ottenere buoni profitti attraggono sempre più agricoltori verso questa coltura.

Di fondamentale importanza diviene quindi massimizzare la qualità e la quantità del raccolto gestendo, al tempo stesso, in modo efficiente le risorse dell'azienda quali acqua, energia, fertilizzante e manodopera. Inoltre, il cambiamento climatico ed il relativo innalzamento delle temperature rendono sempre più importante proteggere il raccolto da eventuali eventi siccitosi o improvvise ondate di calore.

L'irrigazione a goccia permette di salvaguardare il raccolto, aumentandone qualità e quantità con il minore impatto ambientale possibile assicurando il profitto della tua azienda agricola.

